



Assemblea pubblica
Piano di Gestione del SIC "Val Lesina"
Andalo Valtellino, 25 febbraio 2010 ore 20.30

Presenze

3	Direttore e consulenti esterni Parco delle Orobie Valtellinesi
7	Rappresentanti amministrazioni comunali Andalo V.no e Delebio
1	Ersaf
2	Consorzio Montagna Viva
1	Consorzio Val Lesina
1	Consorzio Alpe Stavello
3	Protezione Civile Andalo V. no e Delebio
1	Gruppo G.E.N.D.
1	Comprensorio caccia Morbegno
1	Gruppo Alpini Andalo V.no
2	Pro Loco Delebio
3	Alpeggiatori/Agricoltori
11	Cittadini
37	TOTALE PRESENZE

Verbale

Indicazioni/Suggerimenti	Risposte Parco delle Orobie Suggerimento verbalizzato
Inserire azioni per contenimento specie floristiche infestanti (<i>es. robinia</i>)	Nel Piano di Gestione del SIC "Val Lesina" sono previste azioni per la salvaguardia delle specie autoctone
Importante far rispettare la regolamentazione per i cani liberi che recano disturbo alla fauna	Suggerimento verbalizzato
Inserire una regolamentazione per l'accesso alle moto da trial che recano disturbo alla fauna	Suggerimento verbalizzato
Inserire azioni incentivanti per lo sfalcio e la concimazione dei pascoli	Suggerimento verbalizzato
Inserire azioni volti al controllo di attività di bracconaggio	Suggerimento verbalizzato
Proposte d'intervento nelle aree natura 2000 del Parco delle Orobie Valtellinesi (vedi allegato) da parte del Comprensorio Alpino di caccia di Morbegno.	Le azioni proposte sono in linea con gli obiettivi del Piano di Gestione.
Coinvolgere il gruppo floristico di Delebio nella realizzazione dei programmi didattici ed educativi previsti dal Piano del SIC "Val Lesina". Il gruppo gestisce allo stato di fatto anche il Rifugio Vittoria	Suggerimento verbalizzato. Si cercherà di coinvolgere il gruppo nella realizzazione di azioni didattiche ed educative, possibilmente anche attraverso scambi culturali ed organizzazione di attività/escursioni/eventi sul territorio
Inserire la valorizzazione dei percorsi di	L'obiettivo principale del Piano di Gestione è



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura



Parco delle Orobie Valtellinesi

Assemblea pubblica

Piano di Gestione del SIC "Val Lesina"

Andalo Valtellino, 25 febbraio 2010 ore 20.30

interesse storico, in particolare recuperare e valorizzare il sentiero, le aree di trincea, il fortino e le postazioni della Prima Guerra Mondiale (sopra la località <i>Scaletta Luserna</i>)	la salvaguardia degli habitat, ma sono previste e compatibili anche azioni per la promozione territoriale e lo sviluppo di un turismo sostenibile
Diverse le informazioni sulla flora locale reperibili anche da gruppi presenti e attivi sul territorio. Quali il Gruppo floristico di Morbegno. Si segnala la presenza della stella alpina nella zona dell'Alpe Capello dove la base calcarea favorisce questa specie	I professionisti incaricati della stesura del Piano di Gestione dovrebbero aver già contattato il gruppo floristico di Morbegno.
Valorizzare l'area e la sua gestione, organizzando incontri informativi periodici sulle conoscenze acquisite attraverso il piano e sulle azioni portate a termine.	Si proporrà l'inserimento di un'azione che preveda un monitoraggio dell'andamento del piano con la popolazione, attraverso incontri o report periodici per informare su quanto effettivamente portato a termine in relazione ai piani e anche sulle conoscenze scientifiche acquisite sul territorio.
Favorire la conoscenza del territorio organizzando visite per osservare specie faunistiche e floristiche, realtà rurali e residui militari	Suggerimento verbalizzato
Inserire interventi a supporto degli alpeggiatori, anche dal punto di vista dell'accesso ai contributi	Suggerimento verbalizzato
Valorizzare il Rifugio Legnone (recentemente ristrutturato da ERSAF ma ancora poco o nulla utilizzato) e la mulattiera militare che raggiunge la vetta del Legnone, eventualmente attraverso la creazione di un percorso tematico che potrebbe esser chiamato "sentiero della pace"	Suggerimento verbalizzato
I pascoli della Val Lesina si sono ridotti notevolmente: si ritiene congruo lo sforzo di opporsi a tale dinamica naturale? Non è uno spreco di denaro?	L'Unione Europea ha indicato che i pascoli (proprio vista la continua riduzione) devono essere tutelati (anche in via prioritaria) e necessitano quindi interventi di salvaguardia e conservazione. L'obiettivo del Parco è quello di incentivare il lavoro degli alpeggiatori, che sono in effetti i principali custodi del territorio
Gli alpeggiatori devono essere coinvolti nelle decisioni e nella pianificazione territoriale. Mantenere rete Natura 2000 non è semplice in quanto gli incentivi sono pochi quindi gli alpeggiatori devono essere coinvolti proprio per dirottare le poche risorse su interventi utili e concreti. Occorre valorizzare la figura degli alpeggiatori, anche attraverso la formazione/didattica	Suggerimento verbalizzato
Il Piano di Gestione del SIC "Val Lesina"	Quella presentata costituisce la sintesi di una

<p>sembra molto generico. Occorre entrare più nel dettaglio delle specifiche caratteristiche del territorio</p>	<p>prima bozza del Piano, che è ben più ricco e specifico su tutte le tematiche trattate.</p>
<p>La linea Cadorna e la Baita dei Manzöi sono soggetti a particolari disposizioni normative regionali che regolamentano le modalità di ripristino, assoggettando la progettazione alla Sovrintendenza. Ersaf ha a disposizione fondi per intervenire su questa struttura che verrà a breve ripristinata. Sarà però utile creare un ruolo nel circuito turistico e didattico.</p>	<p>Suggerimento verbalizzato</p>

Suggerimenti segnalati attraverso il questionario/la compilazione dei poster interattivi

Le proposte relative alla tutela della fauna appaiono poco compatibili con la realtà della Val Lesina
Valorizzare gli ultimi due alpeggi esistenti in Val Lesina
Richiesta una maggior presenza del Parco sul territorio
Maggior controllo sui cani in libertà
Inserire attività di formazione e collaborazione con le scuole e gruppi giovanili
Le incentivazioni dovrebbero prevedere azioni concrete mirate alla manutenzione del territorio coinvolgendo gli utenti del territorio e le associazioni di volontariato, incrementando i finanziamenti e i contatti con la comunità locale
Inserire azioni per migliorare il territorio e la viabilità di accesso
Inserire divieto di caccia e pesca all'interno del SIC "Val Lesina"
Inserire il divieto di transito a motocicli e di sorvolo degli elicotteri

Allegato 1: Proposte d'intervento nelle aree del Parco delle Orobie Valtellinesi da parte del Comprensorio Alpino di caccia di Morbegno.

Comprensorio Alpino di caccia di Morbegno



Protocollo n.91

Alla cortese attenzione del Presidente

Alla cortese attenzione del Direttore

PROPOSTE D'INTERVENTO NELLE AREE DEL PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI SOGGETTE A VINCOLI SIC (Siti di interesse Comunitario) E ZPS (zone a protezione speciale)

Il Comprensorio Alpino di Caccia (C.a.d.C) di Morbegno, nell'anno 2010 e negli anni successivi intende organizzare delle giornate di recupero ambientale nelle zone situate nelle valli del Lesina, del Bitto (Gerola-Albaredo per San Marco) e valle del Tartano. Tali territori nella maggioranza della loro entità sono di competenza del Parco delle Orobie Valtellinesi e soprattutto in molti casi vincolate dalle direttive SIC (Siti di interesse Comunitario) e ZPS (zone a protezione speciale).

Il Comprensorio Alpino di Caccia ha come obiettivi nel suo programma la conservazione o miglioramento degli habitat della fauna selvatica compreso il recupero delle aree ex pascolative e dei maggenghi "invasi" dalla vegetazione forestale, creazione o ripristino di specchi, corsi d'acqua o ambienti naturali umidi interrati e in fase di colonizzazione boschiva, conservare o ripristino di brughiere e altri incolti erbacei, importanti per la conservazione della biodiversità.

Nello specifico le giornate di recupero ambientale intese dal Comprensorio Alpino di Caccia, previo autorizzazione degli enti preposti, si intende:

- 1- Ripristini dei pascoli mediante riduzione della vegetazione spontanea,
- 2- Pulizia e manutenzione di tutti i corsi d'acqua superficiali con ripristino delle pozze d'acqua naturali di abbeverata,
- 3- Accatastamento di pietre lungo i pascoli (attività già presente secoli fa),
- 4- Accatastamento di legnami presenti sui pascoli causati dalle slavine,
- 5- Accatastamento all'interno dei lariceti del legname fitto caduto lungo le neviccate invernali,
- 6- Ripristino dei sentieri di alta quota,
- 7- Taglio di prati abbandonati attorno ai maggenghi e sui bordi delle radure,

Gli interventi individuati, saranno racchiusi e ben analizzati, in un manuale operativo, supportati da mappe, fotografie ed elenco attrezzature. Il manuale operativo sarà sottoposto all'approvazione del Parco il quale potrà a suo insindacabile giudizio migliorarlo e/o modificarlo.

Ottenuta l'approvazione la procedura da attenersi per poter effettuare una giornata di recupero sarà:

- 1- individuare la zona all'interno del Parco e i lavori da effettuare,
- 2- verificare all'interno del manuale operativo la fattibilità tecnica della operazione,
- 3- redigere il progetto esecutivo da sottoporre agli enti preposti,
- 4- ottenuto le autorizzazioni si procederà all'intervento prescelto.

Gli strumenti normativi di riferimento sui quali il Comprensorio Alpino di Morbegno fa riferimento sono: la legge Nazionale n°157/1992 la L.R. n°26/1993, inoltre la legge Legge Regionale 31 Marzo 2008, N°10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea" (BURL n° 14, 1°supplemento ordinario del 04 Aprile 2008) la quale propone di poter effettuare degli interventi di sfalcio di aree.

Cordialità

Morbegno, 25/02/2010

Per Il Comprensorio
Alpino di caccia di Morbegno


.....
**COMPENSORIO ALPINO
DI CACCIA DI MORBEGNO**
Il Presidente
Enrico Geom. Marchesini